

## **Madrinscena: il nuovo progetto di residenze artistiche di Teatro Nucleo**

***Nel mese di settembre Teatro Julio Cortazar ospita artiste-madri in residenza artistica per affrontare il tema della conciliazione tra lavoro artistico e maternità. Spettacoli, focus e incontri in occasione di Totem Scene Urbane (20-26 settembre)***

Un'edizione tutta al femminile è prevista per il progetto di residenze artistiche parte di **COSE NUOVE**, lo spazio di ospitalità di Teatro Nucleo (<https://www.teatronucleo.org>) sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero della Cultura, inserito nel programma *Artisti nei territori*.

Ogni anno dal 2015 il Teatro Julio Cortazar - sede di Teatro Nucleo a Ferrara - ospita tre residenze di 15 giorni, con presentazione di studi performativi, performance, laboratori. Per il 2021 lo spazio di creazione, condivisione e incontro sarà interamente dedicato ad artiste che portano avanti una riflessione sulla maternità e sul rapporto tra essere madri e performer, troppo spesso causa di conflitto nella nostra società.

Da anni Teatro Nucleo è promotore e/o partner di progetti internazionali legati al ruolo della donna nel teatro, ad esempio:

- ***Women Performing Europe***, un progetto Erasmus+ in partenariato strategico con realtà internazionali quali Protagon (Germania), a Nordisk Teaterlaboratorium (Danimarca), e a Stowarzyszenie grupa artystyczna teraz poliz (Polonia);
- ***Donne comunitarie***, progetto di teatro comunitario femminile, curato dalla co-fondatrice di Teatro Nucleo Cora Herrendorf, per cui dirige gli spettacoli *Signora Memoria* (2007), *La Balera di Filomela* (2009) e *Asylum – il manicomio delle attrici* (2012);
- ***Magdalena Project***, “rete dinamica interculturale di teatro e performance femminile, che intende facilitare la discussione critica, il sostegno e la formazione”, nato negli anni Ottanta, e seguito nelle prime fasi sempre da Cora Herrendorf.

**Natasha Czertok**, attrice, formatrice e regista di Teatro Nucleo, che nel 2021 ha debuttato con ***Kashimashi***, performance di teatro-danza incentrata sugli stereotipi del femminile, motiva così la scelta di dedicare le residenze di cui cura la direzione artistica al ruolo della donna quale artista e madre:

*“Un anno fa una cara amica e collega attrice brasiliana, Barbara Luci Carvalho mi chiamò dalla Germania, dove vive e lavora, per parlarmi di un progetto europeo in cui intendeva coinvolgermi. Il tema era donne e teatro, in continuità con un progetto internazionale già esistente dagli anni '80, il Magdalena Project. Mentre parlavo con Barbara, tenevo in braccio Noemi, la mia seconda figlia di tre mesi. Da qualche tempo mi ero posta diverse domande sulla reale possibilità di conciliare il mio lavoro e l'essere madre. In seguito al mio coinvolgimento in Women Performing Europe ho deciso di dedicare le residenze artistiche di quest'anno alle artiste madri, chiedendo all'artista di immaginare un progetto che integri la cura dei bambini e il loro possibile coinvolgimento nella creazione”.*

### **Le artiste in residenza**

Nel corso del mese di settembre Teatro Julio Cortazar ospiterà tre artiste madri di età diverse, anche per stimolare un confronto generazionale integrando diversi aspetti della produzione artistica: ricerca, presentazione della performance e incontri pubblici.

[Francesca Mari](#), performer circense classe 1988, porterà in studio **TANGLE..nel grembo di una giocoliera**, nato dalla ricerca svolta in Polinesia, nelle isole Tonga, sulla cultura e la tradizione dell'*Hiko*, un gioco basato sul lancio di oggetti poi divenuto la danza tradizionale *Tau'olunga*.

*“Hiko è eseguito solo ed esclusivamente dalle donne. Mi affascinava che una disciplina come la giocoliera, qui in occidente sempre stata prevalentemente maschile (anche se il trend sta oggi giorno cambiando), potesse essere vista dall'altra parte del mondo come una cosa prettamente femminile. Immergendomi in questa tradizione ho avuto modo di riflettere sulla figura della donna, sulle differenze tra diverse culture, sulla dimensione del gioco, e sulla creazione, carattere fondamentale dell'essere donna e anche dell'essere artista”.*

La seconda artista ospite del progetto di residenza promosso da Teatro Nucleo è **Manuela Rossetti**, classe 1978, con **Mi última cueva/ La mia ultima grotta** progetto di teatro, performance e musica dal vivo, liberamente ispirato all'*Antigone* di Sofocle, con musiche originali di Laura Desideri. “Ispirato alle varie interpretazioni che la letteratura e l'arte hanno offerto della figura dell'*Antigone*, prime fra tutte le letture che hanno dato del personaggio la scrittrice Marguerite Yourcenar in *Fuochi*, precisamente *Antigone, o della scelta*; e la scrittrice spagnola Maria Zambrano in *La tomba di Antigone*. In entrambe le autrici si fa riferimento alla condizione della maternità negata. Come afferma Manuela Rossetti *“l'anima intera di Antigone è nutrita di senso materno, dell'essere Donna-Madre, che non è un istinto sgorgato dalle viscere, ma il sentimento cosciente del proprio dovere di amore verso ogni essere umano, l'accoglienza di ogni vita, il rispetto di quelli che oggi chiamiamo diritti umani.*

*Questa connessione con i moderni diritti umani crea un ponte tra l'Antigone sofoclea e la coscienza femminista moderna”.*

Infine sarà presente **Caterina Scotti**, storica componente del [Teatro Tascabile di Bergamo](#), di cui cura parte dell'attività pedagogica, occupandosi in particolar modo dell'uso dei trampoli, dell'uso della voce e dell'elaborazione drammaturgica e sperimentale del testo teatrale. Inoltre nel 2016 insegna flamenco all'ISTA e negli anni ha impartito numerosi corsi sulla drammaturgia dell'attore tra Oriente e Occidente, in Italia e in seminari internazionali svolti in diversi paesi del mondo (Messico, Perù, Brasile, Costa Rica, Ecuador, Argentina, Cile, Spagna, Ungheria, Romania, Danimarca e Germania). In occasione di Totem Scene Urbane prenderà parte al **seminario** di riflessione **MadrInscena**, oltre a portare in scena **Amor sacro, Amor profano**, storico spettacolo che propone come un viaggio fra Bharata Natyam - una delle danze classiche indiane - e Flamenco, con la regia di Renzo Vescovi.

Le residenze artistiche **MadrInscena**, il seminario e i laboratori previsti guidati dalle artiste in residenza, saranno parte integrante della programmazione del festival [Totem Scene Urbane](#) che **da mercoledì 22 a domenica 26 settembre**, a Pontelagoscuro, tra Teatro Julio Cortázar e il Parco Tito Salomoni, ospiterà artisti italiani e internazionali; meeting di progetti Erasmus+, quali **Riote3** e **Women Performing Europe**; la conclusione della prima fase di [ERSA – Emilia Romagna Scena Aperta](#), il nuovo progetto di redistribuzione culturale avviato a inizio luglio, per portare il teatro nei piccoli comuni del territorio regionale distanti dai grandi centri urbani. Il festival di teatro e comunità prevede per l'edizione del 2021 di far incontrare tra loro le diverse linee progettuali di Teatro Nucleo, dal territorio locale al territorio internazionale, mantenendo una forma accessibile e inclusiva agli spettacoli e agli eventi previsti, a cui si potrà partecipare gratuitamente.

### **I dati e le ricerche**

Il progetto nasce dalla concreta necessità di interrogarsi e aprire possibili soluzioni in merito a una difficoltà reale e diffusa sul territorio italiano: il rapporto annuale di Save the children del 2020 ha definito le donne madri in Italia "le equilibriste". Le donne in Italia fanno sempre più fatica a diventare madri, a scegliere la maternità e fanno sempre più fatica a conciliare la maternità con il lavoro. Per la condizione del lavoro in campo artistico, nello specifico delle lavoratrici dello spettacolo e a loro volta ancora lavoratrici autonome e indipendenti, questa difficoltà è ancora più evidente e drammatica a causa di una carenza legislativa in termini contrattuali, sindacali e previdenziali. Equilibrio tra lavoro e famiglia. Una famiglia sempre più

ridotta all'osso, spesso formata dai soli genitori, quindi priva di quella tutela collettiva e comunitaria di cui avrebbe bisogno.

Dallo studio condiviso da Manuela Rossetti, basato sul rapporto di Save The Children [Le Equilibriste. La maternità in Italia nel 2020](#)", emerge che buona parte delle donne rinunciano alla maternità o interrompono il proprio lavoro proprio per la carenza di un sostegno adeguato che permetta una conciliazione tra lavoro e genitorialità.

Per informazioni su Teatro Nucleo: <http://www.teatronucleo.org/>

Per informazioni su Totem Scene Urbane: <http://www.totemsceneurbane.it/>

Per informazioni su ERSA: <https://www.teatronucleo.org/wp/ersa-emilia-romagna-scena-aperta/>

### Ufficio Stampa

[ufficiostampa.teatronucleo@gmail.com](mailto:ufficiostampa.teatronucleo@gmail.com)

**Addetta stampa** Francesca Tisano | **mob** 320 3458953 | **mail** [francesca.tisano@gmail.com](mailto:francesca.tisano@gmail.com)

**Ufficio stampa nazionale** Federica Masera | **mob** 3202670555 | **mail** [maserafederica@gmail.com](mailto:maserafederica@gmail.com)



**Teatro  
Nucleo**



COMUNE  
DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union